

E' la richiesta avanzata dai movimenti femminili del PCI e del PSI

Giunta di sinistra subito e con un «programma-donne»

All'incontro hanno portato il loro contributo anche i movimenti femministi - «Non accettiamo deleghe; vogliamo partecipare alle scelte» - Le cose da fare rapidamente e i problemi da risolvere in un documento conclusivo

Al consiglio di quartiere

Presidente comunista eletto a S. Giovanni

Il vice è socialista - Pateracchio centrista al Vomero

Il comunista Raffaele Zinno e il socialista Raffaele Liccardo sono stati eletti rispettivamente presidente e vicepresidente del consiglio di quartiere di S. Giovanni a Tediuccio. Per questa elezione - avvenuta ieri a tarda sera - hanno votato uniti PCI, PSI e PSDI; la DC si è astenuta.

Il consiglio di quartiere ha anche approvato un documento col quale si auspica la formazione al comune di Napoli di una giunta democratica e di sinistra. Un appello è rivolto a tutti i partiti democratici, e in particolare a quelli di sinistra, affinché le assemblee elettive possano svolgere al più presto il loro ruolo di governo. Al Vomero, invece, sono stati eletti - grazie ad un vero e proprio «pateracchio» - il presidente e il vicepresidente. Si tratta, rispettivamente, del democristiano Mario Russo Cirillo e del socialdemocratico Lucio Pastore.

La DC ha sostenuto, con l'aiuto di PLI, PRI e PSDI, una formula - come si legge in un documento della locale sezione PCI - «di comodo e di chiara marca centrista». «La risicata soluzione minoritaria di 8 voti su 20 - continua il comunicato - è stata faticosamente messa assieme seduta stante, dopo un concitato conciliabolo e per giunta senza neanche uno straccio di programma, senza alcuna capacità di affrontare seriamente i gravi problemi del quartiere». Per lunedì prossimo è previsto un incontro collegiale di tutti i partiti democratici per un esame delle prospettive politiche negli altri consigli circoscrizionali della città.

Oltre milletrecento firme dei lavoratori dell'Atan per il governo della città

Già milletrecento lavoratori dell'ATAN, funzionari, impiegati hanno firmato una petizione per dare un governo alla città nel più breve tempo possibile. Il voto dell'8 e 9 giugno ha riconfermato la giunta democratica e di sinistra - è scritto nella petizione - «ci dimostra che la città vuole continuare a cambiare. Ora debbono essere affrontati con determinazione i problemi che assillano tutti i cittadini ed avviare a soluzione questioni irrisolte (casa, traffico). Verrebbe un grave danno alla città, alla sua vita democratica ed alla credibilità delle istituzioni se fosse lunga la fase di maturazione delle decisioni politiche che ciascun partito deve assumere dopo i risultati elettorali. Queste sono le ragioni per cui i lavoratori dell'ATAN invitano le forze politiche - concludere la petizione - che hanno già governato il comune a costituire subito la nuova giunta con un rinnovato programma di intervento sulle gravi questioni della città».

Le firme dei dipendenti dell'ATAN sono state raccolte - e continuano ad essere raccolte - all'officina Croce del legno, al deposito di S. Giovanni, al deposito di «Stella Polare» di piazza Carlo Terzo, di via delle Puglie, del Garitone, di Fuorigrotta, di Cavalleggeri, di Posillipo, oltre agli addetti dei servizi elettrici, ad ispettori ed ai lavoratori della funicolare.

Sempre sul problema delle elezioni del governo degli enti locali le segreterie provinciali del SUNIA, del SICTET e dell'UIL-Inquilini hanno emesso un comunicato nel quale esprimono il convincimento che è urgente la costituzione di giunte al Comune, alla Provincia e alla Regione. In particolare le organizzazioni sindacali ritengono urgente la soluzione del problema casa che sta assumendo rinvolti drammatici ed al quale occorre dare in breve tempo risposte adeguate.

«Le segreterie provinciali del SUNIA-SICTET-UIL-Inquilini - conclude il documento - rivolgono un appello alle forze politiche democratiche affinché operino uno sforzo per superare le attuali difficoltà, privilegiando così gli interessi dei cittadini».

Napoli deve avere subito una amministrazione. Una giunta democratica di sinistra che dovrà impegnarsi immediatamente a proseguire, ampliando e arricchendo, il discorso avviato tra quella precedente e le donne. Che dovrà confrontarsi con le loro richieste, con i loro bisogni.

È questa l'indicazione di fondo emersa dall'incontro che si è tenuto l'altra sera nella sede della Federazione socialista, organizzato dalle commissioni femminili di quel partito e del PCI, cui hanno portato il loro contributo donne dei movimenti femminili e femministi della città.

Si è discusso molto. In certi momenti anche animatamente; segno positivo questo che gli incontri tra le donne non sono ancora, e fortunatamente, diventati di semplice ritualità.

Il documento prosegue poi con le proposte che le donne portano alla discussione. Al centro di queste il problema dei servizi sociali la cui carenza ricade sempre sulle spalle delle donne. Ma in una viazione di essi che va al completo superamento della concezione dei servizi separati tra di loro e favorisce, invece, le condizioni per una effettiva partecipazione dei cittadini alla gestione dei servizi stessi. A questo scopo dice il documento - dovrebbero essere costituite unità locali dei servizi con finalità di prevenzione dei fattori emarginati, di socializzazione e di partecipazione. In questa ottica vanno potenziati e completati i servizi già istituiti dall'amministrazione passata: espellere i concorsi per il personale dei consultori, attendere l'intervento del centro epidemiologico, attrezzare i cinque centri sanitari anche rispetto alla legge per l'aborto, rendere operanti i piani di istituzione degli asili nido ed estendere questo servizio e quello della scuola materna utilizzando le strutture esistenti, potenziare il Centro documentazione donna. Questo per quanto riguarda la situazione dei centri di quartiere a tutela dei diritti della donna e della famiglia; di servizi centralizzati di quartiere. Al reale funzionamento di tutto questo dovrebbero provvedere i consigli di quartiere.

m. ci.

L'albergo non ha riaperto per l'estate

Forse requisizione per l'hotel La Perla

La ha minacciata l'EPT che chiede la immediata riapertura - Vertenza del sindacato per la difesa del lavoro

Vivo malessere e preoccupazione tra i lavoratori del settore alberghiero ad Ischia per i colpi che vengono sferrati all'occupazione e alla economia più in generale con la continua chiusura di esercizi. Dopo altri casi come quello dell'hotel Augusto di Lacco Ameno, dopo ristrutturazioni e licenziamenti al Jolly e riduzione di personale all'Airone, al Majestic, al Moresco, è di questi giorni la notizia che anche l'albergo «La Perla» di porto d'Ischia non ha riaperto per questa stagione estiva.

L'ente provinciale per il Turismo ha affermato che la sospensione delle attività è arbitraria ed inaccettabile e ricorda, oltretutto, che la direzione dell'albergo aveva chiesto ed ottenuto tempestivamente l'aggiornamento della tabella prezzi. Le organizzazioni sindacali intendono

Nominato il perito per la tragedia di via Salvator Rosa

Si dovrebbe chiarire tra qualche giorno il piccolo giallo sulle cause che hanno determinato la tragedia avvenuta giorni fa a via Salvator Rosa. Il procuratore Italo Ormano, ha infatti incaricato l'ingegner Antonio Consolato per la perizia tecnica da effettuarsi sul Fiat 308 che uccise il sarto Antonio Minini e ferì altre sei persone.

La perizia sarà effettuata sul sistema frenante dell'automobile (freni ad aria e freno a mano) e sulla batteria.

La Questura di Salerno: «Fu una aggressione non una rissa»

SALERNO - Una secca nota della questura di Salerno ha risposto ieri alle dichiarazioni rese dall'avvocato Diego Cacciatore, rappresentante della famiglia di Luigi Limatola, l'uomo rimasto ucciso alcune sere fa da un agente di pubblica sicurezza in licenza, in circostanze ancora non del tutto chiarite. «Non vi è prova che si sia trattato di una rissa tra gli agenti, il Limatola e gli altri che erano con lui - afferma il comunicato - bensì vi siano fondati motivi per ritenere che gli agenti abbiano subito una aggressione».

«Non vi è stato alcun trattamento di favore per l'agente di polizia Salvatore Moccia - continua il documento della questura - nei cui confronti non si è proceduto né a fermare né ad arresto perché nel caso di eccesso colposo di legittima difesa (il reato ipotizzato per l'agente) il codice non prevede nulla di simile».



A sinistra la giovane uccisa, Laura Maria Lanciano; a destra, il fidanzato «sparatore»

Ha sparato davanti a tanta gente

I colpi sono risuonati all'improvviso. Ed è stato subito un fuggi fuggi generale. La strada di Pozzuoli dove Raffaele Menna ha ucciso ieri mattina la sua fidanzata, Laura Maria Lanciano (come diciamo anche in altra parte del giornale) è sempre affollata a quell'ora del giorno. Il mercatino rionale, poco distante la fermata della Cumana: C'è gente dappertutto. Sempre. Tanta gente che ieri mattina ha assistito impotente alla conclusione di una storia che doveva essere d'amore. Ma che si trattasse di un amore impossibile Laura Maria

Lanciano l'aveva capito da tempo.

Raffaele Menna aveva una visione chiusa del loro rapporto, era un violento che in alcuni casi non voleva sentire ragioni. E per questo tutto era finito poco più di un mese fa. Ma nonostante il carattere dell'uomo nessuno si sarebbe mai aspettato una fine tanto tragica.

Lo ripetono in queste ore i vicini, gli amici del duo, la famiglia che aveva forse salutato con un respiro di sollievo la fine del fidanzamento e che ora piange una giovane vita stroncata in un momento di folle gelosia.

A Benevento guidati da una delegazione del PCI

Manifestazione degli sfrattati «Nessuno resti senza la casa»

SUNIA, comunisti, FILLEA-CGLI, sono riusciti ad ottenere alcuni impegni riguardo alla gradualità del procedimento - E' stato costituito un comitato di coordinamento

BENEVENTO - Una delegazione composta dal SUNIA, dalla FILLEA-CGLI, dal gruppo consiliare comunista al Comune di Benevento e da rappresentanti di cittadini sfrattati si è recata dal prefetto e dal sindaco Ferraro del Comune di Benevento per sollecitare l'intervento concreto delle autorità cittadine al fine di dare una risposta positiva alla drammatica situazione venutasi a creare in città con la scadenza del blocco degli sfrattati. La delegazione ha chiesto in particolare di costituire un comitato di coordinamento che provveda a formare una graduatoria degli sfrattati effettivi con lo scopo di consentire alcuna esecuzione degli sfrattati in modo da consentire agli sfrattati una sistemazione adeguata ai propri bisogni.

La delegazione ha richiesto al prefetto anche l'adozione di provvedimenti di urgenza per fronteggiare l'emergenza. Il prefetto ha accolto le richieste e si è impegnato ad intervenire presso la magistratura di Benevento.

All'assessore anziano del Comune di Benevento la delegazione ha anche consegnato una petizione popolare contro gli sfrattati sottoscritta da oltre tremila cittadini. Il gruppo comunista ha inoltre chiesto al sindaco Ferraro la immediata convocazione del consiglio comunale. L'assessore si è impegnato a convocare la giunta comunale per discutere le proposte avanzate dal gruppo comunista. In occasione della riunione della giunta si è svolta una forte manifestazione di tutti gli sfrattati del municipio a garanzia del mantenimento degli impegni.

Il salone della calzatura aperto all'Oltremare

Seconda giornata, alla Mostra d'Oltremare apre il «Mesh», Mercato mediterraneo della calzatura di esportazione, organizzato dall'ente mostra.

Piccole e medie imprese cercheranno di cogliere l'occasione, di questa rassegna, che è alla sua terza edizione, per fare spazio alle collezioni primavera estate 1981. Il salone, infatti, pone in evidenza il costante evolversi delle stoffe in corrispondenza alle esigenze della moda e della produttività; il crescente numero degli espositori

nella maggior parte provenienti dalla Campania, dal centro sud ma anche dal nord; la confermata presenza di operatori commerciali provenienti anche dall'estero.

Al «Mesh» si punta, infatti non solo a mettere in evidenza lo stile ma anche la qualità e il prezzo della nostra produzione, la sua competitività; la rassegna rappresenta quindi un fatto importante come punto di incontro per la incentivazione e per superare i momenti di difficoltà che il settore della calzatura attraversa.

SCHERMI E RIBALTE

Advertisement for 'Schermi e Ribalte' featuring a list of theaters and cinema listings for the week of July 12-14, 1980. It includes titles like 'Estate a Napoli', 'Vi segnaliamo', 'Teatri', 'Cinema Off d'essai', 'Cinema Prime Visioni', and 'Proseguimento Prime Visioni'.



Stasera Peter Tosh al S. Paolo

Questa sera alle ore 21 concerto di Peter Tosh e Peter Hamill allo stadio S. Paolo organizzato dall'ARCI regionale campano nel quadro della rassegna «Musica estiva 80». Il musicista giamaicano ripropone in questa sua seconda tournée italiana i contenuti di quel messaggio che con rabbia e convinzione porta avanti dal tempo del «Wallin Walkers» (i lamentatori che si lamentano), gruppo formato con lo stesso Bob Marley (re indiscusso del fenomeno reggae) e con Bunny Livingston nel 1964. Di tempo da allora ne è passato, e con esso delusioni, incertezze ma anche fortuna, una fortuna che ha un nome molto preciso e famoso: Mick Jagger degli «Stones».

Advertisement for 'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica' (ENEL) regarding electricity supply for domestic use. It includes the text: 'Avviso agli utenti con forniture per usi domestici con potenza impegnata fino a 3 kw' and details about communication and supply procedures.